



COMUNE DI PALAU

Provincia di Sassari - Zona omogenea di Olbia-Tempio

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (D.I.P.)

(D. Lgs. 36/2023, Allegato I.7, Art. 3)

OGGETTO: VALORIZZAZIONE SPAZI PUBBLICI (PARCHI *CALISTHENICS*)
NELLE FRAZIONI DI BARRABISA E CAPANNACCIA.

CUP H75B24000640002.

Stazione appaltante: Comune di Palau (SS), Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni, Piazza
Popoli d'Europa 1, 07020.

Codice fiscale 82004530901.

Partita IVA 01373510906.

Codice AUSA: 0000242792.

Responsabile Unico del Progetto: Arch. Giovanni Tiveddu.

Mail: lavoripubblici@palau.it

Pec: lavoripubblici@pec.palau.it

Tel: 0789 770 851

PREMESSA

Il presente Documento di Indirizzo Della Progettazione (DIP), redatto ai sensi dell'art 35 dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023 dallo scrivente Arch. Giovanni Tiveddu in qualità di Responsabile Unico del Progetto (RUP), propedeutico allo sviluppo dei successivi livelli progettuali, di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, di direzione lavori e di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, illustra obiettivi e indirizzi verso cui orientare l'intera attività di progettazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge Regionale 21 novembre 2024 n. 18 che così recita: “ *È autorizzata, per l'anno 2024, la spesa complessiva di euro 73.604.021,24 relativa a contributi agli investimenti e trasferimenti in conto capitale secondo il riparto indicato nella relativa sezione dell'allegato n. 3 (Tabella B)*”; della Legge Regionale 21 novembre 2024 n. 18, Allegato 3, Tabella B, nella quale sono stati individuati gli Enti Locali beneficiari di contributo per interventi di impiantistica sportiva - il Comune di Palau, risulta beneficiario di un contributo pari a euro 220.000,00 per l'attuazione dell'intervento “*Investimenti per valorizzazione spazi pubblici (parchi calisthenics)*”.

Per il progetto è stato acquisito il CUP: H75B24000640002

STATO DEI LUOGHI E DISPONIBILITÀ DELLE AREE

L'intervento oggetto del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione consiste nella realizzazione di due parchi *calisthenics* nelle frazioni di Barrabisa e Capannaccia, nel Comune di Palau. Il Comune ha sperimentato con successo la realizzazione di parchi calistenici nel centro urbano di Palau, con interventi a La Sciumara, in Via La Galatea ed in Via Capo d'Orso. Si intende pertanto proseguire con la realizzazione di interventi analoghi nelle due frazioni del Comune.

Gli interventi si collocheranno entrambi in aree nella disponibilità dell'Ente - per quanto attiene Barrabisa in Via Grazia Deledda, a Capannaccia in Via Attilio Deffenu.

Le aree individuate fanno parte dei rispettivi Piani di Lottizzazione di Barrabisa e Capannaccia, sono identificate come *Zone S - Aree standard*, e allo stato attuale sono sostanzialmente prati incolti, con poca vegetazione e rocce affioranti. L'area di Barrabisa si presenta come un pianoro a cavallo di due aree scoscese; la zona di intervento di Capannaccia si compone di due aree diverse, separate dalla Via Attilio Deffenu, di morfologia pressoché pianeggiante.



Figura 1 - Area di intervento. Barrabisa.



Figura 2 - Focus area di intervento. Barrabisa.



Figura 3 - Vista a volo d'uccello. Barrabisa.



Figura 4 - Area di intervento. Capannaccia-



Figura 5- Area di intervento. Focus Capannaccia.



Figura 6 - Vista a volo d'uccello. Capannaccia.

Le aree interessate sono nella disponibilità dell'Ente.

INQUADRAMENTO URBANISTICO, VINCOLI E TUTELE

Tutto il territorio comunale di Palau (ad eccezione delle banchine portuali) è sottoposto a vincolo paesaggistico per effetto del D.M. 12.05.1966.

Ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale l'area si colloca all'interno del Foglio n. 4284, nell'Ambito 17 Gallura Costiera Nord Orientale.

Entrambe le aree si collocano all'interno dell'area di tutela relativa alla *Fascia costiera dei 2 km dal mare* delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R., (in attuazione dell'Art. 143 del D. Lgs. 42/2004), e conseguentemente alla fascia di 300 metri dalla linea di battigia mare (Art. 142 D. Lgs. N. 42/2004).

Non grava sulle aree il Vincolo Idrogeologico ai sensi del R. D. L 3267/1923.

Ai sensi del PAI-PGRA-PSFF non vi sono pericolo né rischio idraulico e le aree sono censite in *Hg1 – Aree a pericolosità di frana moderata*, e *Rg1 - Rischio moderato* rispettivamente per quanto attiene al Pericolo Geomorfologico e Rischio Geomorfologico.

Lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Palau è un Programma di Fabbricazione (P.d.F.) approvato, nella sua versione originale, con deliberazione di C.C. n. 50 del 02.08.1971, decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12362/3924 del 24.09.1971 e pubblicato sul BURAS n. 34 del 11.10.1971.

Non risultano più operanti le misure di salvaguardia di cui all'articolo 12, comma 3, del DPR n. 380/2001 in riferimento al PUC adottato con deliberazione di C.C. n. 18 del 29.05.2015 e approvato con deliberazioni del Commissario Straordinario n. 113 e 116 del 07.06.2018, in quanto lo stesso è stato ritirato con deliberazione di C.C. n. 35 del 11.08.2020.

Le aree individuate fanno parte dei rispettivi Piani di Lottizzazione di Barrabisa e Capannaccia, sono identificate come *Zone S - Aree standard*.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO, LE FUNZIONI CHE DOVRANNO ESSERE SVOLTE, I FABBISOGNI E LE ESIGENZE DA SODDISFARE E, OVE PERTINENTI, I LIVELLI DI SERVIZIO DA CONSEGUIRE E I REQUISITI PRESTAZIONALI DI PROGETTO DA RAGGIUNGERE

L'esigenza che l'Amministrazione intende soddisfare è quella di dotare le frazioni di parchi *calisthenics*, in considerazione dell'ottima riuscita che hanno avuto parchi analoghi nel centro urbano di Palau o nelle immediate vicinanze. L'idea che si persegue è quella di dare la possibilità di fare allenamento sia agli adulti e giovani adulti, sia a bambini e ragazzini, in contemporanea. Infatti, si intende installare attrezzature per adulti accanto ad una tipologia di giochi per bambini che consentano di fare attività fisica in modo giocoso.

A Barrabisa si prevede la posa in opera di una singola attrezzatura tipo palestra all'aperto che consente di allenarsi a corpo libero con parallele, sbarre, arrampicate, accanto a un doppio tappeto elastico per bambini e ad altri giochi di equilibrio / salto. Si prevede inoltre la posa in opera di gomma colata su massetto, una recinzione leggera con cancelletto, la realizzazione

di una rampa di accesso per disabili, l'installazione di arredo (panchine, cestino, cartello con le regole del parco) la posa in opera di un palo di illuminazione sufficiente per tutta l'area.

A Capannaccia l'ampiezza della superficie a disposizione consente l'installazione di un numero maggiore di attrezzi e giochi. Pertanto, si prevede la posa in opera di una singola attrezzatura tipo palestra all'aperto che consente di allenarsi a corpo libero con parallele, sbarre, arrampicate e anche di attrezzi singoli - panche per addominali, cyclette, ellittica, accanto a giochi per bambini: quattro tappeti elastici, giochi di equilibrio, percorsi di arrampicata / equilibrio e giochi con molle. Si prevede inoltre la posa in opera di ghiaietto attorno ad attrezzi e giochi - sia come protezione dal terreno ma soprattutto per evitare che attorno agli stessi si creino fango e conseguentemente sporczia - una recinzione leggera con cancelletto, l'installazione di arredo (panchine, cestino, cartello con le regole del parco) la posa in opera di illuminazione. A Capannaccia, in adiacenza all'area di superficie maggiore, si trova un fabbricato nella disponibilità di questa Amministrazione, che si ha in animo recuperare con la finalità di centro di aggregazione sociale. Le aree così adibite al fitness e allo "stare insieme" si troveranno pertanto ad essere una proiezione "esterna" del centro di aggregazione.

Le lavorazioni consisteranno pertanto in lavori di scavo, sostanzialmente di livellamento e per la realizzazione di gomma colata (a Barrabisa) e la posa in opera di ghiaietto (a Capannaccia) l'installazione degli attrezzi, giochi e arredo, la posa di illuminazione e recinzione, e la realizzazione della rampa di accesso a Barrabisa.

REQUISITI TECNICI CHE L'INTERVENTO DEVE SODDISFARE IN RELAZIONE ALLA LEGISLAZIONE TECNICA VIGENTE E AL SODDISFACIMENTO DELLE ESIGENZE DI CUI AL CAPITOLO PRECEDENTE

Il progetto dovrà rispettare le prescrizioni normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, di difesa del suolo.

Nel rispetto della sostenibilità e ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 occorrerà fare riferimento ai CAM adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del 7 febbraio 2023, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 69 del 22.03.2023 ed in vigore dal 20 luglio 2023, avente ad oggetto *Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni.*

Inoltre, sempre nel rispetto della sostenibilità e ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023, particolare attenzione dovrà essere posta nei confronti del sistema di efficienza energetica, in particolare per quanto attiene l'impianto di illuminazione a servizio dei marciapiedi – Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 settembre 2017 avente ad oggetto *Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica.*

Dovrà inoltre rispettare le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 giugno 2022 avente ad oggetto *Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*, in tutte le fasi progettuali e su tutti i livelli di progettazione, anche nel rispetto del Decreto Ministeriale n. 560 del 01/12/2017 e ss. mm. e ii.

La progettazione, inoltre, dovrà garantire il conseguimento di tutti i pareri e nulla osta necessari alla regolare esecuzione dell'opera.

I LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E I RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO, IN RAPPORTO ALLA SPECIFICA TIPOLOGIA E ALLA DIMENSIONE DELL'INTERVENTO - RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE, ANCHE IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E PAESAGGISTICA VIGENTE, E LE REGOLE E LE NORME TECNICHE VIGENTI DA RISPETTARE

Gli interventi di cui al presente D.I.P., necessitano della redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE), secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti e relativi allegati, i cui documenti verranno dettagliati successivamente, la redazione del Progetto Esecutivo, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, anch'esso dettagliati nel prosieguo, inclusa la redazione dei documenti relativi al Coordinamento per la Sicurezza in Fase di Progettazione per entrambi i livelli.

Il Servizio dovrà essere svolto nel rispetto dei CAM, nel rispetto di quanto richiamato al punto precedente.

L'incarico dovrà essere svolto in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 36/2023 (con particolare riferimento agli Allegati I.7 e II.14, ed alle disposizioni di cui agli allegati al citato decreto, e sarà essenzialmente articolato come segue:

MACRO-ATTIVITÀ	DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI
Macro-attività 1	- Redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE). - Redazione del PSC del PFTE.
Macro-attività 2	- Redazione del Progetto Esecutivo. - Coordinamento della Sicurezza in Fase di Progettazione (ai sensi del combinato disposto del D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs. 36/2023).
Macro- attività 3	- Direzione dei Lavori e controllo tecnico – contabile. - Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (ai sensi del

	combinato disposto del D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs. 36/2023). - Redazione del CRE.
--	--

Nel rispetto delle fasi sopra delineate, si dovrà redigere tutti gli elaborati previsti dai diversi livelli progettuali, nel rispetto delle tempistiche meglio precisate nel cronoprogramma a seguire e facendo riferimento al Prezzario Regionale vigente e, laddove necessario, ad analisi prezzi basate su prezzi di mercato e richieste di preventivi.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non dar corso ad alcune o a tutte le parti del servizio successive alla progettazione, qualora per qualunque causa si renda ciò necessario a insindacabile giudizio della stessa.

ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

Ai sensi dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023, gli elaborati da redigere sono così individuati:

Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)	Relazione generale
	Rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare
	Relazione di sostenibilità dell'opera
	Elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi
	Computo metrico estimativo dell'opera
	Quadro economico di progetto
	Cronoprogramma
	Piano di Sicurezza e Coordinamento del PFTE
	Relazione Paesaggistica
	Disciplinare descrittivo prestazionale
	Piano preliminare di manutenzione
Progetto Esecutivo	Relazione generale
	Elaborati grafici
	Computo metrico estimativo
	Quadro economico
	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
	Piano di Sicurezza e Coordinamento con specifica dei costi della sicurezza
	Quadro di incidenza della manodopera

	Cronoprogramma
	Elenco prezzi unitari ed eventuale analisi
	Capitolato speciale di appalto
	Schema di contratto
	Relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di riferimento

La progettazione dei due livelli progettuali, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione sarà svolto da personale interno al Settore Lavori Pubblici del Comune.

LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE E INDICAZIONE DELLE COPERTURE FINANZIARIE

La cifra complessiva, a quadro economico, a disposizione per il progetto di completamento è pari a € 220.000,00, pari al contributo regionale concesso.

I limiti economici da rispettare sono meglio definiti nel Quadro Economico sotto riportato:

A LAVORI			
A1	Importo lavori e forniture		180.000,00 €
A2	Importo dei lavori relativi alla sicurezza e non soggetti a ribasso		2.600,00 €
A	TOTALE LAVORI		182. 600,00 €

B SOMME A DISPOSIZIONE			
B1	Iva sui lavori (10% di A)		18.260,00 €
B2	Imprevisti e arrotondamenti		9.760,00 €
B3	ANAC		250,00 €
B4	Fondo accordo bonari		5.478,41 €
B5	Incentivi ai sensi art. 45 D. Lgs. 36/2023		3.652,00 €
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		37.400,00 €

	TOTALE PROGETTO (A + B)		220.000,00 €
--	--------------------------------	--	---------------------

L'opera è finanziata con fondi regionali, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge Regionale 21 novembre 2024 n. 18; della Legge Regionale 21 novembre 2024 n. 18, Allegato 3, Tabella B.

Per l'opera è stata siglata la convenzione di finanziamento, approvato con Determinazione dirigenziale n. 3029 Prot. n. 36354 del 05.12.2024, in data 18.12.2024, Registro di Protocollo: 2024 / 23487 del 23/12/2024.

SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Servizio di ingegneria e architettura: il servizio sarà svolto da personale interno all'Ente.

Lavori:

Trattandosi di lavori di importo pari o superiore a € 150.000,00 e inferiore a € 1.000.000,00 per l'affidamento dei lavori di realizzazione si procederà ai sensi dell'Art. 50 del D. Lgs. 36/2023, co. 1, lett c) - procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Lavori:

Ai sensi dell'Art. 108 del D. Lgs. 36/2023 il criterio di aggiudicazione sarà quello del minor prezzo, inferiore all'importo complessivo dei lavori, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) DI CUI ALL'ART. 57 (COMMA II, LIBRO II) DEL D. LGS N. 36/2023, ADOTTATI DAL MINISTERO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA - PER QUANTO MATERIALMENTE APPLICABILI.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'Azione per la Sostenibilità Ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e conformemente. Le stazioni appaltanti valorizzano economicamente le procedure di affidamento di appalti e concessioni conformi ai Criteri Ambientali Minimi. Nel caso di contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di illuminazione, i Criteri Ambientali Minimi di riferimento sono quelli:

- adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 giugno 2022 avente ad oggetto *Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*, in tutte le fasi progettuali e su tutti i livelli di progettazione, anche nel rispetto del Decreto Ministeriale n. 560 del 01/12/2017 e ss. mm. e ii.
- adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del 7 febbraio 2023, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 69 del 22.03.2023 ed in vigore dal 20 luglio 2023, avente ad oggetto *Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per*

l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni.

- contenuti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 settembre 2017 avente ad oggetto *Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica.*

-

In considerazione del fatto che i CAM sono in continuo aggiornamento, il progettista provvederà all'acquisizione di ogni ulteriore informazione sul sito istituzionale del Ministero della Transizione Ecologia - link di collegamento: <https://gpp.mite.gov.it/Home/Cam>.

EVENTUALE INDIVIDUAZIONE DI LOTTI FUNZIONALI E/O DI LOTTI PRESTAZIONALI

Si prevede un solo lotto funzionale.

SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI PER PERSEGUIRE REQUISITI DI DURABILITÀ, DUTTILITÀ, ROBUSTEZZA E RESILIENZA DELLE OPERE, EFFICIENZA ENERGETICA E DELLA SICUREZZA E FUNZIONALITÀ DEGLI IMPIANTI E COMPONENTI IN GENERE.

Particolare cura dovrà essere riposta nello scegliere con attenzione i materiali e le tecniche da impiegare, e le relative modalità di posa e assemblamento. Dovrà essere garantito un elevato ciclo di vita, ed una fase di disassemblaggio e riciclo efficace.

Il progetto dovrà garantire robustezza, semplicità ed economicità manutentiva – aspetti desumibili nell'elaborato *Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti*.

Gli attrezzi sportivi, i giochi, l'arredo urbano dovranno presentare caratteristiche di robustezza, durabilità (anche in considerazione della vicinanza con il mare e della costante esposizione al vento) ed economicità manutentiva.

L'impianto di illuminazione dovrà essere caratterizzato da elevato efficientamento energetico e correttamente dimensionato per garantire adeguata illuminazione senza risultare fastidiosa per gli utenti o arrecare danno ad altre forme di vita.

Trattandosi di interventi da realizzare in un contesto vincolato, particolare cura dovrà essere riposta nella selezione dei colori sia degli attrezzi che della gomma colata.

INDICAZIONE DI MASSIMA DEI TEMPI NECESSARI PER LE VARIE FASI DELL'INTERVENTO

Si conta di pervenire alla fase di affidamento dei lavori entro il 10.06.2025. Si ipotizzano le seguenti tempistiche, che dovranno essere per quanto possibile rispettate:

Consegna PFTE	31.01.2025
Approvazione PFTE (procedura di Autorizzazione Paesaggistica e parere CONI)	30.03.2025
Verifica e validazione PFTE	05.04.2025
Consegna progettazione esecutiva	15.04.2025
Verifica progettazione esecutiva	20.04.2025
Procedura affidamento lavori (gara)	25.05.2025
Affidamento lavori	10.06.2025
Stipula contratto	15.06.2025
Inizio lavori	20.06.2025
Fine lavori	20.09.2025
Certificato di Regolare Esecuzione	30.09.2026

LA POSSIBILITÀ DI UTILIZZARE LE ECONOMIE DERIVANTI DAI RIBASSI D'ASTA ANCHE PER MOTIVATE MODIFICHE DEI CONTRATTI IN CORSO DI ESECUZIONE - VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Ai sensi dell'Art. 9 della Convenzione, *Economie dell'intervento*, le economie maturate a seguito della conclusione dell'intervento principale dovranno essere formalmente comunicate dall'Ente all'Assessorato e potranno essere utilizzate, previa richiesta di autorizzazione all'Assessorato competente, unicamente per interventi di completamento attinenti con l'intervento finanziato.

Le ulteriori eventuali economie maturate a chiusura dell'intervento dovranno essere comunicate dal Beneficiario all'Assessorato e restituite con le modalità che verranno successivamente individuate e comunicate dall'Assessorato stesso, salvo che interventi normativi successivi non dispongano diversamente.

INDICAZIONI DELLA SICUREZZA

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 81/2008, è necessaria la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento da parte del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI, NORMATIVI E LINEE GUIDA

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *Codice dei Contratti Pubblici* in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12);
- L.R. 13 marzo 2018, n. 8 e ss.mm.ii., *Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*, per le parti in vigore;
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, *Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*
- D. Lgs. 22 gennaio 2004 n°42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*

- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152: *Norme in materia ambientale*, Testo Unico Ambiente Consolidato 2018
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*
- Decreto Ministeriale n. 560 del 1 dicembre 2017 e ss. mm. e ii. *Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*, in tutte le fasi progettuali e su tutti i livelli di progettazione
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del 7 febbraio 2023, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 69 del 22.03.2023 ed in vigore dal 20 luglio 2023, avente ad oggetto *Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni*.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 settembre 2017 avente ad oggetto *Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica*.

Palau, 16.01.2025

Il Responsabile Unico di Progetto
Arch. Giovanni Tiveddu